

## Rassegna del 30/03/2012

---

TIRRENO PONTEDERA - Cdc, gli investimenti non bastano - Morandini Manolo	1
NAZIONE PONTEDERA - Cdc chiede la mobilità per 130 addetti - Mannucci Mario	2
NAZIONE PONTEDERA - Investimenti per 5,5, milioni in quattro anni e maxi-commessa con la Regione Toscana - ...	3
NAZIONE PONTEDERA - GiroGirotondo apre ai genitori - ...	4
TIRRENO PONTEDERA - Fa il jackpot e offre champagne a tutti - ...	5
TIRRENO PONTEDERA - Calcianaia, i rifiuti calano di 2 milioni - Paganelli Jacopo	6

# Cdc, gli investimenti non bastano

Dell'Artino: ma se non ci fossero stati, lo scenario che dobbiamo fronteggiare sarebbe arrivato prima

**di Manolo Morandini**

► PONTEDERA

Un gigante di fronte a un mercato in discesa. Il Gruppo Cdc dopo tre anni di ammortizzatori sociali ha scelto di voltare pagina. In pista c'è un piano industriale indigesto, 130 gli esuberanti, ma anche il mantenimento e lo sviluppo dei nuovi business costruiti in questi anni. Il tutto con l'obiettivo di un ritorno all'equilibrio economico a partire dal 2013, «allineando strutturalmente la dimensione dell'azienda al suo mercato accessibile». Non basta la cura dimagrante dei costi di struttura dell'8% messa a punto tra il 2007 e lo scorso anno.

**Nuove frontiere.** Nel bilancio c'è anche il peso, in positivo, delle scelte degli ultimi quattro anni: un investimento di 5,5 milioni di euro per lo sviluppo delle attività commerciali. «Se non avessimo fatto queste azioni lo scenario che ci troviamo a fronteggiare oggi sarebbe sicuramente arrivato in anticipo», dice l'amministratore delegato di Cdc Spa Enrico Dell'Artino. Che aggiunge: «Solo nel 2011 le attività di sviluppo fuori dal perimetro commerciale storico hanno generato un fatturato di circa 50 milioni di euro».

Dalla nascita della divisione Kraun alla ridefinizione dei format per i negozi Computer Discount e dei Cash&Carry, che rappresentano il business storico e principale del Gruppo. Quattordici i nuovi Cash&Carry aperti tra il 2009 e lo scorso anno, fino all'acquisto lo scorso anno della catena di negozi Essedi, 83 i nuovi punti vendita a fronte di un fatturato di circa 20 milioni di euro.

Con il potenziamento delle attività corporate sono arrivate

commesse per circa 30 milioni di euro: 12mila monitor a Poste Italiane nel 2009, 16mila alla Lotomatica e la gara da 16 milioni per il Fondo assistenza finanziari. Ma anche la creazione del consorzio Hyper Tix, con Td Group e Almaviva, per la realizzazione e gestione del data center della Regione Toscana. Inoltre, la creazione della divisione Cdc Tech per lo sviluppo delle attività a valore aggiunto, dalla videosorveglianza al Voip, dai sistemi gestionali all'interhosting.

**I nodi.** Nella sede di Gello si fanno i conti con la riduzione generale dei volumi che ha determinato nel 2011 ricavi in calo del 10%, fermi a 311,1 milioni di euro rispetto ai 346,4 milioni del 2010. In controtendenza il complesso delle attività a valore aggiunto, riorganizzate e rafforzate nell'ultimo trimestre del 2010, che ha registrato un fatturato di circa 13 milioni di euro. E il fatturato degli accessori e dei prodotti a marchio proprio Kraun che si è sostanzialmente attestato sui livelli del 2010. A pesare sui conti però è la riduzione dei margini sulle vendite e il volume di quest'ultime, dati che non giustificano più per il Cda il mantenimento dell'attuale struttura aziendale.

Il nuovo piano industriale in chiave di rilancio prevede di costruire un'azienda a dimensione del mercato accessibile. Ma per farlo serve un'accelerazione delle attività di taglio dei costi di struttura: personale, trasferimento della sede, da Gello a quella storica di Fornacette, l'esternalizzazione della logistica e la riduzione dei costi fissi relativi alle superfici di vendita. Tutte questioni sul tavolo. Dopo Pasqua un nuovo vertice con i sindacati.



# Cdc chiede la mobilità per 130 addetti

L'azienda di Fornacette: «Abbiamo fatto tutto il possibile per arrivare a questo»

MANNUCCI  
A pagina 4

# Cdc chiede la mobilità per 130 dipendenti

L'azienda: «Abbiamo cercato tutte le vie possibili, ma queste misure sono indispensabili»

## CONVOCATO IL CONSIGLIO

**IL SINDACO MILLOZZI: «A FIANCO DEI LAVORATORI PER ATTENUARE LE CONSEGUENZE DELLA CRISI» di MARIO MANNUCCI**

— PONTEREDERA —

**NON SARANNO** «ancora» le temutissime 130 lettere nominali di mobilità, in pratica licenziamento non essendo stavolta volontaria. Saranno lettere con le quali la Cdc comunicherà agli «organi preposti», Inps, sindacati e altri, la richiesta ufficiale della mobilità, che dovrebbe riguardare, appunto, 130 dipendenti ma con la specificazione, richiesta dalla normativa, delle varie unità e settori produttivi, a Pontedera e in 45 città italiane, in cui l'azienda intende intervenire con tagli al personale che considera non più necessario per il nuovo piano industriale. Basato, come è ormai noto, sul forte ridimensionamento ma anche rifinanziamento dell'attività «per riallinearla su posizioni — dice l'amministratore delegato Enrico dell'Artino — che consentano il proseguo dell'attività stessa e magari il suo rilancio, basato soprattutto sulle nuove tecnologie telefoniche che però prevedono assai meno personale».

«**IN QUESTI** giorni — dice dell'Artino — ho visto e letto sui giornali le manifestazioni e le reazioni dei lavoratori, dei sindacati e delle istituzioni, al nostro annuncio della necessità di ridurre in maniera drastica le spese, compreso quella sul personale. Una decisione che ci addolora, e addolora il nostro presidente e fondatore, Giuseppe Diomelli, ma che riteniamo indispensabile per proseguire. Ho però letto anche affermazioni sbagliate e anche ingiuste — prosegue l'Ad — sul nostro presunto poco impegno come so-

cietà nell'investire sull'azienda, nel cercare strade nuove, per ampliare la nostra attività, e così via. Questa critica non possiamo accertarla perchè i numeri e la gamma dei nostri investimenti e il quadro complessivo di tutte le strade innovative che abbiamo percorso, alcune con esito soddisfacente, altre meno, dimostrano il contrario».

**L'AMMISTRATORE** delegato scende anche nei tettagli: «Abbiamo ampliato la nostra rete di vendita come in pochi hanno fatto, abbiamo comprato catene di negozi con marchi diversi dal nostro, abbiamo investito in ricerca, abbiamo intrapreso vie nuove. Ma resta il problema del prodotto base, il computer, che si dimostra commercialmente obsoleto, che non da veri ricavi, o perlomeno non li dà in maniera tale da poter restare il prodotto base, come dieci anni fa. E restano i problemi di un'azienda come la nostra, con uno stabilimento all'avanguardia ma costoso, con quasi 400 dipendenti, e così via. Peraltro, già da tempo abbiamo cercato di ridimensionare e abbiamo ridimensionato anche le spese, ma di fronte allo tsunami degli ultimi anni questo non basta più».

**PER LA VERTENZA** Cdc, il sindaco Simone Millozzi ha intanto annunciato dal consiglio comunale, con la presenza degli stessi lavoratori e dei rappresentanti sindacali, che «sono già stati attivati tavoli di confronto sia provinciali che regionali. Tavoli nei quali — ha spiegato Millozzi — le istituzioni si schierano e si schierano a fianco dei lavoratori con l'obiettivo di attenuare le conseguenze di questa crisi, cercando, insieme ai sindacati e nel confronto con l'azienda, le vie possibili per prorogare, intanto, gli ammortizzatori sociali».



**I CONTI CDC** IL CONTRATTO ANCORA IN ATTO PER IL DATE CENTER

# Investimenti per 5,5 milioni in quattro anni e maxi-commessa con la Regione Toscana

## LA SFORBICIATA

**Ridotti considerevolmente anche i costi: si passa da 22 a 6 milioni di euro**

— PONTEDERA —

CDCV ha investito 5,5 milioni in 4 anni, dal 2008 al 2011 per lo sviluppo attività commerciali, cui fanno seguito grandi investimenti precedenti per la costruzione del nuovo stabilimento e altre voci. Nel 2008 sono stati ridefiniti i format dei negozi Computer Discount e dei C&C per sviluppare il core business aziendale, è stata creata reata la Divisione Kraun per la gestione e vendita degli accessori a marca propria, business in crescita costante. Nel 2009 c'è stato l'avvio delle soluzioni di vendita sul portale Interfree, l'apertura di 7 nuovi C&C (Livorno, Novara, Como, Arezzo, Trapani, Roma e Bergamo) e il potenziamento del settore gare, con la vittoria di quella bandita da Poste Italiane per la fornitura di 12mila monitor per uffici con fatturato di 1 milione e 200 mila euro. Nel 2010 è stata acquistata la società Tradesoft, è stata creata la Divisione Cdc Tech per lo sviluppo della videosorveglianza e sistemi gestionali, attività in continua crescita. Si sono aperti cinque C&C (Venezia, Modena, Trani, Pavia e Pordenone), è stata vinta la gara del Fondo Assistenza Finanziari per 16 milioni di euro e di Lottomatica per 16mila monitor con fatturato di quasi 4 milioni. Nel 2011, è stata acquistata la catena di negozi Essedi (3 punti vendita) con fatturato circa 20 milioni l'anno, sono stati aperti due nuovi C&C (Salerno, Reggio Calabria). E la Cdc è diventata capocommessa per il date center da 50 milioni in tre anni della Regione (23 milioni da ripartire fra i consorziati), contratto ancora in atto. Ma si è operato molto sulla riduzione dei costi, ridotti, salvo la voce "personale", da 22 a 6 milioni in cinque anni.



## GiroGirotondo apre ai genitori

L'ASILO nido GiroGirotondo apre le porte ai genitori che potranno visitare la struttura e ricevere informazioni direttamente dalle educatrici domani dalle 9 alle 12. Ma anche il 7, il 14 e il 21 aprile. La sede dell'asilo è a Fornacette, zona industriale della Botte, 4/B. Per informazioni: 334.8752011. Oppure è possibile visitare il sito [www.ilmondodeipiccolisrl.it](http://www.ilmondodeipiccolisrl.it).



**GIORNATA DI VINCITE AL GAMES PALACE**

# Fa il jackpot e offre champagne a tutti

► CALCINAIA

Giornata memorabile al Games Palace di Calcinaia nel centro Torretta White dove per la quinta volta in pochi mesi la dea bendata si è fermata facendo uscire il jackpot di sala, che in quel momento aveva raggiunto quota 15.000 euro premiano nello stupore della sala un signore di circa 50 anni tra gli applausi dello staff e dei giocatori che erano in sala in quel momento. La maxi vincita è stata ottenuta al gioco Pharaon's gold mentre giocava con puntata da 1 euro. Altre vincite nel pomeriggio: un cliente giocando a joker poker con 5 euro si aggiudica 5mila euro, poi al gioco Soccer Fever una signora giocando 2 euro se ne aggiudica 1.500. Inebriata dalla vincita offre champagne a tutti i presenti e per finire come se non bastasse un'ultima vincita di 1.900euro, sempre allo stesso gioco che ha lasciato di stucco per la gioia un ragazzo di 26 anni che è corso di filata in agenzia viaggi per prenotarsi una bella vacanza estiva. Il Games Palace nel Centro Torretta White a Calcinaia è un casinò con 5 sale, e 60 slot machine di ultima generazione. Dall'apertura vanta vincite per 3 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Calcinaia, i rifiuti calano di 2 milioni

► CALCINAIA

Un Comune con le impronte digitali sempre più verdi. Questa la filosofia che ha sancito l'incontro fra l'amministrazione del sindaco Lucia Ciampi e il numero uno di Geofor, Paolo Marconcini, per la presentazione delle ultime iniziative ecologiche messe in campo dall'assessore Cristiano Alderigi e dall'ufficio tecnico.

Sul sito del Comune appariranno delle preziose video news su come conferire correttamente i rifiuti nella raccolta porta-a-porta e utilizzare la stazione ecologica di via del Marrucco. Inoltre, insieme al periodico comunale, verranno distribuiti 5mila vademecum che illustrano i passi compiuti dalla giunta in campo ambientale; e, in più, saranno consegnati segnalibri ai cittadini e saranno attaccati agli albi numerosi manifesti illustrativi. «Calcinaia ha compiuto importanti progressi: la produzione del rifiuto procapite è sotto la media toscana e in linea con quella nazionale», prosegue Marconcini. Che ricorda anche come calcinaioi e formettesi siano passati da 5 a 3 milioni di chili complessivi di monnezza prodotta, con notevoli risparmi. «C'è stata la volontà forte di ricercare modi alternativi e differenti di comportarsi», sostiene la dirigente dell'ufficio tecnico Cinzia Forisi. «Il municipio è tappezzato dai cartelli voluti da Alderigi che istruiscono i dipendenti su come riciclare la carta, prendere l'acqua al fontanello installato nel palazzo comunale e smaltire in maniera corretta le confezioni di plastica delle merendine». Il Comune di Calcinaia ha avuto il contributo regionale per utilizzare il vetro sotto il manto stradale di via della Lucchesina. «Più andiamo verso la differenziata, meno avremo bisogno dei termovalorizzatori», prosegue Marconcini.

**Jacopo Paganelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

